

CREDITO | Tassi di interesse gennaio|marzo 2023 ai fini della Legge sull'usura e rifinanziamento Fondo per la prevenzione dell'usura

scritto da Marcella Villano | Febbraio 2, 2023

Il MEF ha reso noti, con Decreto del 23 dicembre 2022, i tassi di interesse effettivi globali medi (TEGM) in vigore per il periodo 1° gennaio – 31 marzo 2023 ai sensi della legge sull'usura (Legge 108/96).

Il Decreto indica, inoltre, **i tassi soglia oltre i quali gli interessi** sono considerati usurari.

Ricordiamo che tali soglie sono calcolate aumentando il TEGM di un quarto e aggiungendo un margine di ulteriori quattro punti percentuali.

La differenza tra il tasso soglia e il tasso medio non può essere superiore a otto punti percentuali.

I TEGM sono rilevati dalla Banca d'Italia – attraverso un'indagine trimestrale effettuata su intermediari bancari e finanziari – per categorie omogenee di operazioni tenuto conto della natura, dell'importo, dell'oggetto, della durata, dei rischi e delle garanzie delle stesse.

La classificazione di tali categorie omogenee di operazioni è definita dal Decreto del MEF del 27 settembre 2022.

Inoltre, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rifinanziato con 33,68 milioni di euro il Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura previsto dall'articolo 15 della Legge 108/96. Il Fondo – finanziato con i proventi delle

sanzioni amministrative per le violazioni della normativa antiriciclaggio e valutaria – eroga contributi a confidi, Associazioni e Fondazioni, affinché facilitino l'accesso al credito a imprese e cittadini a rischio usura.

Il 70% delle risorse sopra indicate, pari a 23,6 milioni, è destinato ai confidi.

I confidi potranno usare le risorse provenienti dal Fondo sia per concedere garanzie a imprese a rischio di usura (intese come imprese con una PD pari almeno a 5,2%) sia, ai sensi di articolo 1, comma 256, lettera c (legge 178/2020) per concedere finanziamenti a quelle stesse imprese.

Per approfondimenti e per l'elenco dei confidi confindustriali gestori dei fondi antiusura è possibile contattare Federconfidi (06-5903593).

AGEVOLAZIONI | Proroga al 30 settembre 2023 dei termini consegna beni ordinati entro il 31 dicembre 2022 per la fruizione del credito d'imposta investimenti beni strumentali 4.0

scritto da Marcella Villano | Febbraio 2, 2023

Accogliendo, seppur in parte, una richiesta di Confindustria,

l'art. 1 co. 423 della Legge di Bilancio 2023 modifica la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali di cui alla Legge di Bilancio 2021 (articolo 1, comma 1057), **al fine di prorogare al 30 settembre 2023 il termine**, precedentemente fissato al 30 giugno 2023, **per la consegna dei beni strumentali indicati nell'allegato A** annesso alla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (**beni strumentali 4.0**), **ferma restando la condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento del costo di acquisizione.**

Tale modifica consentirà ai soggetti che completeranno gli investimenti entro il 30 settembre 2023 di poter fruire delle aliquote agevolative previste per il 2022: si ricorda che, stante le attuali previsioni normative, nel 2023, per i beni materiali 4.0 si passa dalle aliquote del 40 per cento, 20 per cento, 10 per cento a seconda dello scaglione di investimento, ad aliquote del 20 per cento, 10 per cento e 5 per cento, sempre parametrize al volume dell'investimento (articolo 1, comma 1057-bis, della Legge di Bilancio 2021).

Riepilogando la disciplina, per effetto delle intervenute modifiche, **alle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali materiali nuovi 4.0** (indicati nell'allegato A alla Legge n. 232/2016), **a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, ovvero entro il 30 settembre 2023, a condizione che entro la data del 31 dicembre 2022 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20 per cento, il credito d'imposta è riconosciuto:**

- **nella misura del 40 per cento del costo per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro;**
- **nella misura del 20 per cento del costo per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro;**
- **nella misura del 10 per cento del costo per la quota di**

investimenti superiori a 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi complessivamente ammissibili pari a 20 milioni di euro.

Giova osservare che, nelle more dell'approvazione della Legge di Bilancio 2023, un comunicato stampa del Ministero delle imprese e del Made in Italy aveva annunciato una ulteriore proroga del termine di consegna fino al 31 dicembre 2023 che, però, non è confluita nel testo definitivo del cd. DL Milleproroghe pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

SCARICA LA SELEZIONE COMPLETA DEGLI ARTICOLI

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 2, 2023



https://www.confindustria.sa.it/selezione-articoli-2_2_23/

“Morti bianche” sul lavoro, Salerno prima in Campania

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 2, 2023

[Selezione articoli 2_2_23 1](#)

Lavori sulle strade per l'aeroporto

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 2, 2023

[Selezione articoli 2_2_23 2](#)

Gli aiuti al ribasso della Ue per l'industria niente nuovi fondi

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 2, 2023

[Selezione articoli 2_2_23 10](#)

I prezzi rallentano, ma la maxi inflazione sarà lunga da smaltire

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 2, 2023

[Selezione articoli 2_2_23 11](#)

La Ue libera gli aiuti di Stato fino al 2025

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 2, 2023

[Selezione articoli 2_2_23 14](#)

Inflazione quota 10%

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 2, 2023

[Selezione articoli 2_2_23 15](#)

Per sbloccare il Pnrr il governo dà ai Comuni 15 giorni di ultimatum

scritto da Fabiana Capasso | Febbraio 2, 2023

[Selezione articoli 2_2_23 16](#)